

Università	Università degli Studi di MILANO
Classe	LM-37 R - Lingue e letterature moderne europee e americane
Nome del corso in italiano	Lingue e letterature per la formazione, la critica e la traduzione <i>adeguamento di: Lingue e letterature per la formazione, la critica e la traduzione (1451589)</i>
Nome del corso in inglese	Languages and Literatures for education, criticism, and translation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	CBD-0
Data di approvazione della struttura didattica	29/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	15/04/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/10/2007 - 14/06/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://lingue-lm.cdl.unimi.it/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Lingue, Letterature, Culture e Mediazioni
Altri dipartimenti	Beni culturali e ambientali Filosofia "Piero Martinetti" Studi letterari, filologici e linguistici Studi storici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-37 R Lingue e letterature moderne europee e americane

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di laureate e laureati specialisti nei campi delle lingue e delle letterature moderne europee e americane che, anche con l'acquisizione di competenze di filologia e in altre discipline di area umanistica, siano in grado di operare in posizioni di elevata responsabilità in ambito culturale. In particolare le laureate e i laureati nei corsi della classe devono: possedere conoscenze approfondite della letteratura espressa nella o nelle lingue straniere oggetto di studio;

- acquisire la padronanza di metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione linguistica e filologica dei testi relativi alla letteratura espressa nella o nelle lingue straniere oggetto di studio;
- sviluppare adeguate competenze comunicative e argomentative, in forma scritta e orale, nelle lingue straniere oggetto di studio, comprensive delle attività pratiche di traduzione saggistica e letteraria;
- acquisire adeguate competenze degli strumenti teorici della linguistica anche nella prospettiva applicativa dell'insegnamento delle lingue;
- possedere adeguate conoscenze sulla formazione e sullo sviluppo dei sistemi letterari e sull'analisi traduttologica, anche per quanto riguarda la storia della tradizione e la ricezione dei testi.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di: - approfondite conoscenze teoriche e pratiche della lingua o delle lingue straniere oggetto di studio, anche in dimensione diacronica, elevate conoscenze di almeno una letteratura straniera europea o americana, adeguate conoscenze sulla formazione e sullo sviluppo dei sistemi letterari;

- elevate conoscenze delle metodologie e delle tecniche filologiche, delle problematiche dell'interpretazione, della trasmissione, della ricezione e della trasformazione anche intersemiotica dei testi, adeguate conoscenze degli aspetti linguistici teorici e applicati relativi all'analisi letteraria e all'insegnamento delle lingue. Inoltre i corsi della classe garantiranno attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate in almeno uno dei seguenti ambiti:- linguistica e letteratura italiana;

- discipline storiche, artistiche, classiche, orientistiche, demotnoantropologiche, filosofiche, geografiche.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: - utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;

- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, le proprie conoscenze;
- agire in gruppi interdisciplinari, costituiti da esperti di diversi specifici settori, comprendendo le necessità dei diversi ambiti in cui si troveranno a operare e partecipando alla ideazione ed esecuzione di soluzioni efficaci;
- aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche per applicarle nei contesti di riferimento.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe potranno trovare sbocchi occupazionali con funzioni di elevata responsabilità nei campi- della traduzione di testi di natura saggistica e letteraria;

- dell'editoria;
- della consulenza linguistica nelle istituzioni culturali italiane e all'estero e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, presso enti, associazioni, ONG ed istituzioni pubbliche o private, nazionali e internazionali e nelle imprese del settore turistico e dell'accoglienza;
- dell'insegnamento delle lingue e delle letterature, anche in ambiti extracurriculari.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, ad un livello pari o superiore al QCER C1 o sistema equiparabile, anche con riferimento ai lessici disciplinari e alla dimensione diacronica dei fenomeni presi in considerazione nella classe di laurea.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di conoscenze adeguate di almeno una lingua straniera, competenza elevata della lingua italiana nelle sue manifestazioni, conoscenze fondamentali di metodologia e le competenze scientifiche acquisite durante il corso di studi.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la stesura e la discussione di una tesi, anche interdisciplinare, su temi di ricerca coerenti con gli obiettivi della classe, che consentano di valutare il contributo originale del candidato nonché la metodologia e le competenze scientifiche acquisite durante il corso di studi.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività pratiche di analisi linguistiche o letterarie dedicate in particolare all'apprendimento di metodi sperimentali, nonché attività pratiche laboratoriali finalizzate all'acquisizione di competenze specifiche relative agli sbocchi professionali.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti e istituti di ricerca, università, laboratori, aziende o

amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di temi oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Lingue e letterature europee ed extraeuropee nasce dalla riforma dell'omonimo corso attivo nel 2007/08 e rispecchia gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009).

Il Nucleo sottolinea che la riduzione degli esami e la razionalizzazione dei curricula operata per riordinare il Corso di Laurea Magistrale in Lingue e letterature europee ed extraeuropee permette di offrire agli studenti un maggior approfondimento disciplinare e una vasta scelta di insegnamenti per assecondare gli interessi scientifici e culturali di carattere specialistico.

Per tutte le considerazioni sopraesposte il Nucleo esprime parere favorevole alla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le Parti Interessate è stata condotta dalla Facoltà di Lettere e Filosofia nel quadro di una revisione completa degli Ordinamenti dei vari Corsi di Studio. In rappresentanza delle Parti Interessate sono intervenuti esponenti di enti territoriali, istituzioni culturali, museali e scientifiche, fondazioni, consulte professionali e di categoria, sistema formativo e scolastico, case editrici, servizio sanitario, organizzazioni sindacali. È stato ripetutamente sottolineato l'impegno a coniugare il rispetto per la tradizione e il patrimonio delle discipline umanistiche con la necessaria spinta all'innovazione in ambito tecnologico e comunicativo. Pur insistendo sull'importanza dei saperi di base, i Corsi di Studio, tra cui quello in Lingue e letterature europee ed extraeuropee, hanno impostato un rinnovamento complessivo dell'offerta didattica, all'interno della quale si collocano laboratori professionalizzanti e attività di avvicinamento al mondo del lavoro. La solidità metodologica e la ricchezza dei contenuti disciplinari sono il tratto distintivo dei Corsi di Studio di ambito umanistico, che consentiranno loro di adattarsi al sempre mutevole mondo delle professioni (15 ottobre 2007). Allo storico delle consultazioni degli anni precedenti, si aggiunge che tra fine ottobre e inizio novembre 2023, in seguito a consultazione, il Comitato di Indirizzo nel suo complesso ha espresso apprezzamento per la proposta di modifica della modalità di svolgimento del Corso di Studio da "convenzionale" a "mista", che consente l'introduzione di corsi internazionali congiunti in classi virtuali nelle quali gli studenti dell'Ateneo collaborano online con studenti di università straniere. In questa prospettiva, si è constatato come l'integrazione tra la formazione in presenza e quella blended o a distanza consenta agli studenti di incontrare altre realtà, anche lontane, trovando nell'università un luogo di mobilità sociale e di inclusione. Un potenziamento delle modalità formative così concepito coinvolge tutti gli studenti, anche chi sia impossibilitato a muoversi per qualsiasi motivo e chi è meno privilegiato. La circolazione di una conoscenza plurilingue e pluriculturale ben si attaglia ai contesti dinamici e alla complessità del mondo attuale, nonché alla condivisione di valori etici attraverso i quali fondare società aperte e democratiche. In giugno 2024 il Comitato di Indirizzo si è riunito per valutare le modifiche strutturali apportate al Corso di Studio che cambia nome in Lingue e letterature per la formazione, la critica e la traduzione e prevede tre orientamenti in tre diversi ambiti lavorativi. Il Comitato di Indirizzo si esprime a favore del nuovo assetto e apprezza in particolare l'orientamento più basato sulla ricerca e la formazione ad alto livello, ovvero la Linguistica, filologia e letteratura nell'era digitale. Ritengono infatti che l'Università abbia come obiettivo imprescindibile lo sviluppo delle conoscenze e dello spirito critico, che solo in un secondo tempo può essere integrato dalle competenze specifiche richieste dalle professioni.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivo del Corso di Studio è assicurare al laureato in Lingue e letterature per la formazione, la critica e la traduzione approfondite competenze metodologiche e teorico-scientifiche relative a una o due lingue e letterature straniere (almeno una delle quali europea). Nel caso di francese, inglese, portoghese e spagnolo, sarà possibile anche estendere tali competenze alle espressioni linguistiche e letterarie da loro assunte con la diffusione in ambito extraeuropeo. Il corso si propone di preparare gli studenti a lavori di elevata responsabilità in ambito culturale, con particolare riferimento alle competenze linguistiche e letterarie. Per tale motivo, il corso si articola in percorsi formativi volti a dare agli studenti strumenti aggiornati per lavorare nell'ambito della didattica delle lingue, della traduzione e servizi editoriali, e presso istituzioni, imprese, enti o associazioni culturali a carattere internazionale. Importanti in tutti i percorsi sono le competenze digitali, le quali sono oggetto non solo di specifici corsi, ma anche di esercitazioni laboratoriali, in costante dialogo con le discipline caratterizzanti. Il percorso intrapreso indirizzerà lo studente verso l'argomentazione della tesi di laurea magistrale.

Lo studente compilerà il piano di studi individuale fin dal primo anno. In base alla lingua o alle lingue per cui sarà stato ammesso, sceglierà l'opzione monolingue o bilingue, e imposterà di conseguenza la scelta delle discipline caratterizzanti ed affini.

L'attività didattica è organizzata sulla base di corsi di norma semestrali, tramite lezioni in presenza, in modalità mista e a distanza, che, nel caso delle lingue straniere, sono integrate da esercitazioni pratiche. Diversi insegnamenti si svolgono in gruppi contenuti e prevedono un'impostazione di tipo seminariale, in cui ampio spazio è lasciato alla partecipazione degli studenti, anche mediante la presentazione e discussione di materiali e lavori intermedi. I corsi si avvalgono di piattaforme digitali, che li accompagnano e integrano. Inoltre, sono offerte numerose occasioni di approfondimento (giornate di studio, convegni, cicli di incontri con scrittori e docenti esterni), attività culturali, laboratori in presenza e a distanza, e attività pratiche svolte sia all'interno che all'esterno dell'Università, sia in presenza sia online. Gli insegnamenti che sono erogati in modalità "blended learning" o a distanza non superano il massimo dei 2/3 del totale delle attività del Corso.

Gli studenti raggiungeranno, nel corso del biennio, una competenza linguistica pari o superiore al livello C1 del QCERVC in almeno una lingua straniera.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Nell'ambito delle attività affini e integrative, i cui obiettivi completano quelli del Corso di Studio, è prevista l'acquisizione di 24 CFU. Le attività di tale ambito distinguono i percorsi previsti e sviluppati nelle relative discipline dell'area umanistica. Ogni percorso guida lo studente a formare in autonomia collegamenti e nessi concettuali tra diverse conoscenze – linguistiche e filologiche, letterarie e comparatistiche, traduttologiche, didattiche, umanistico-informatiche, editoriali. Ciò è di vitale importanza per lavorare in realtà complesse soprattutto nelle nostre società post-industriali, caratterizzate da un accentuato dinamismo, dove è necessario far collimare saperi, competenze, stili di vita e atteggiamenti mentali. L'approfondimento trasversale delle conoscenze tra loro connesse diventa cruciale, soprattutto se correlato ai vari ambiti della nostra esistenza collettiva e al futuro lavorativo, soggetto a implicazioni politiche, sociali ed economiche in continuo mutamento per effetto dello sviluppo tecnologico e della mutabilità sociale sempre più accelerati. L'offerta è ampia ma si articola in modo che gli studenti possano orientare la propria formazione a seconda degli interessi e delle inclinazioni personali, che determineranno, in prima battuta, la scelta del percorso, e successivamente il loro indirizzo professionale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il percorso proposto consente l'acquisizione di conoscenze approfondite relative alle varie espressioni delle culture, di un alto livello di apprendimento pratico e teorico di una o due tra le lingue che le veicolano e di ampie e approfondite competenze nell'analisi critica dei differenti fenomeni letterari e linguistici, nella pratica della traduzione di testi letterari o saggistici e nella didattica delle lingue e delle letterature. Le competenze disciplinari acquisite vengono verificate negli esami scritti e orali di fine corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le pratiche di analisi, riflessione e restituzione apprese in lezioni frontali e dialogiche, esercitazioni, laboratori e studio autonomo permettono al laureato/a di cogliere l'interazione tra i saperi umanistici in una prospettiva internazionale, e di impiegare le conoscenze acquisite nell'analisi e decodifica di testi e fenomeni linguistici, letterari e culturali di ogni genere, nonché nella loro applicazione didattica. Tali capacità saranno applicabili in ogni campo, sia a livello di

formazione post-universitaria, sia in tutti quegli ambiti professionali in cui sia richiesta flessibilità mentale e disponibilità a operare in contesti internazionali. Le capacità di applicare le conoscenze acquisite sono messe alla prova principalmente negli esami di fine corso, ma anche nelle attività laboratoriali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Gli insegnamenti proposti quasi sempre ricadono nei campi di ricerca dei docenti e offrono spazi di dialogo e approfondimento in cui interpretare criticamente, applicando le teorie e i metodi illustrati a lezione, le realtà linguistiche, letterarie e storiche dei contesti e delle sfere culturali relative alle lingue studiate e alla loro proiezione in prospettiva comparata e internazionale. Oltre allo studio individuale, la partecipazione in classe e la preparazione di lavori integrativi rafforzano l'abitudine a utilizzare autonomamente gli strumenti metodologici e critici di base. La verifica dell'acquisizione di questa abilità trasversale avviene durante gli esami di profitto, i laboratori e la preparazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

La riflessione metalinguistica promossa dalle discipline linguistiche e filologiche si incentra sulle caratteristiche morfologiche, lessicali, sintattiche e pragmatiche delle lingue straniere studiate, e rafforza le capacità espressive anche nella lingua italiana, permettendo di affinare le abilità comunicative. Un numero molto significativo di insegnamenti si tiene nelle lingue straniere di riferimento, permettendo così una maggiore immersione linguistica. Nelle discipline relative alle letterature straniere, oltre che in numerose altre dell'ambito umanistico, lo studente/essa migliorerà l'abitudine a esprimere in modo chiaro e preciso idee, interpretazioni e giudizi sui testi e le fonti primarie e secondarie con cui entra in contatto, principalmente in modo orale e anche con consapevolezza dei generi accademici espositivi e argomentativi. La verifica dell'acquisizione di questa abilità trasversale avviene durante gli esami di profitto, i laboratori e la preparazione della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Durante il percorso formativo, lo studente/essa acquisisce familiarità con testi di vario genere e alta complessità (come, studi critici, repertori bibliografici, banche dati e corpora) che lo portano a sviluppare una serie di strategie volte a osservare fenomeni, collegarli tra loro, interpretarli. La verifica dell'acquisizione di questa abilità trasversale avviene durante gli esami di profitto e la preparazione della prova finale, che prevede un'approfondita ricerca individuale su un tema concordato con il relatore/trice, e induce lo studente/essa al confronto continuo con le fonti primarie e la letteratura critica sull'argomento.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al corso di laurea magistrale in Lingue e letterature per la formazione, la critica e la traduzione è consentita a tutti i laureati di primo livello o ai detentori di un titolo straniero ritenuto equivalente, purché, in aggiunta al titolo, i candidati siano in possesso di alcuni requisiti minimi, espressi in CFU, e dimostrino di possedere adeguate competenze linguistiche nonché una buona formazione in ambito letterario.

Per i candidati/e in possesso di un titolo di laurea conseguito all'estero è requisito di ingresso una conoscenza della lingua italiana pari o superiore al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER); gli studenti di madrelingua diversa dall'italiano dovranno dare prova di una solida conoscenza della lingua italiana.

Per il percorso bilingue i requisiti curriculari sono i seguenti:

- almeno 6 CFU in insegnamenti di Glottologia o Linguistica generale (L-LIN/01)
- almeno 18 + 18 CFU (in almeno 2 annualità ciascuna) in due diverse lingue
- almeno 18 + 18 CFU (in almeno 2 annualità ciascuna) nelle due corrispondenti letterature

Per il percorso monolingue i requisiti curriculari sono i seguenti:

- almeno 6 CFU in insegnamenti di Glottologia o Linguistica generale (L-LIN/01)
- almeno 18 CFU (in almeno 2 annualità ciascuna) nella lingua prescelta
- almeno 18 CFU (in almeno 2 annualità ciascuna) nella corrispondente letteratura

Per lingue e letterature si intendono insegnamenti di Lingua e di Letteratura, opportunamente graduati, distinti in annualità e non iterati, e non altri insegnamenti appartenenti agli stessi Settori Scientifico Disciplinari.

Gli insegnamenti di lingua e quelli della corrispondente letteratura devono essere compresi fra quelli sottoelencati:

Lingua francese (L-LIN/04 Lingua e traduzione lingua francese) - Lingua inglese (L-LIN/12 Lingua e traduzione lingua inglese) - Lingua ispano-americana (L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane) - Lingua polacca (L-LIN/21 Slavistica) - Lingua portoghese (L-LIN/09 Lingua e traduzione lingue portoghese e brasiliana) - Lingua russa (L-LIN/21 Slavistica) - Lingua spagnola (L-LIN/07 Lingua e traduzione lingua spagnola) - Lingua tedesca (L-LIN/14 Lingua e traduzione lingua tedesca) - Lingue scandinave (L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche) - Letteratura angloamericana (L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane) - Letteratura francese (L-LIN/03 Letteratura francese) - Letteratura inglese (L-LIN/10 Letteratura inglese) - Letteratura polacca (L-LIN/21 Slavistica) Letteratura russa (L-LIN/21 Slavistica) - Letteratura spagnola (L-LIN/05 Letteratura spagnola) - Letteratura tedesca (L-LIN/13 Letteratura tedesca) - Letterature ispanoamericane (L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane) - Letterature portoghese e brasiliana (L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana) - Letterature scandinave (L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche)

La verifica del possesso di tali requisiti, nonché dell'adeguata preparazione personale, è svolta secondo le modalità previste dal Regolamento didattico.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, cui sono attribuiti 24 CFU, è costituita dalla presentazione e discussione di uno studio scritto, approfondito, con elementi di originalità e ben argomentato, la cui stesura sarà seguita da un docente con funzioni di relatore e da un altro docente con funzioni di controrelatore. L'argomento della tesi può riferirsi anche a una disciplina non appartenente alle lingue e letterature di specializzazione, purché se ne sia sostenuto il relativo esame durante il biennio magistrale e il lavoro sia coerente con il percorso formativo intrapreso, valutazione che spetta al relatore. In tal caso, è obbligatorio designare un controrelatore tra i docenti delle lingue e delle letterature di specializzazione. La tesi può eventualmente anche essere redatta in lingua straniera, previo accordo con il relatore.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Con riferimento alle osservazioni formulate dal CUN, si fa presente che si è provveduto a inserire in ordinamento gli adeguamenti richiesti conformemente al parere ricevuto.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Formatore linguistico e letterario
<p>funzione in un contesto di lavoro: insegna le lingue straniere conosciute ad apprendenti di vari livelli; diffonde gli elementi fondamentali delle culture e delle letterature dei paesi di cui conosce la lingua; partecipa alla definizione di obiettivi di apprendimento generali e specifici, e alla scelta delle metodologie ritenute più idonee in funzione del contesto formativo.</p>
<p>competenze associate alla funzione: ottima competenza in lingue straniere e in italiano, capacità di operare in contesti multilinguistici e interculturali, attitudine alla comunicazione e all'interazione.</p>
<p>sbocchi occupazionali: opera al di fuori dei percorsi scolastici istituzionali con lezioni individuali o a piccoli gruppi; offre consulenza a istituti di cultura, associazioni, scuole e aziende private; si avvia a una possibile formazione professionale nel campo dell'insegnamento delle lingue straniere a italofofoni, previa ulteriore specializzazione e superamento delle selezioni concorsuali.</p>
Traduttori, revisori di testi, consulenti editoriali
<p>funzione in un contesto di lavoro: traduce testi letterari o saggistici dalle lingue straniere studiate verso l'italiano; rivede criticamente testi già preparati in vista della loro pubblicazione, e tiene conto delle differenze linguistiche e culturali tra il contesto di provenienza e quello di arrivo; redige testi informativi su argomenti di varia natura, specie se relativi a questioni o tematiche di carattere culturale internazionale; collabora con le case editrici nella politica di scelta dei testi letterari o saggistici da proporre in traduzione.</p>
<p>competenze associate alla funzione: elevate competenze linguistiche per tradurre testi in lingua straniera; ottima competenza nella lingua italiana per una resa efficace e stilisticamente valida; capacità di reperimento di informazioni, di analisi e valutazione della loro correttezza e adeguatezza, e di elaborazione informatica delle stesse.</p>
<p>sbocchi occupazionali: lavora per agenzie di traduzione, come traduttore freelance, o in aziende che intrattengono rapporti con l'estero; traduce testi saggistici e letterari per l'editoria; lavora in redazioni giornalistiche e televisive e per conto di portali web, agenzie pubblicitarie, turistiche o della comunicazione; funge da consulente linguistico per le istituzioni e le imprese della comunicazione, compresi gli enti di cultura.</p>
Addetto culturale con funzioni di comunicatore e organizzatore
<p>funzione in un contesto di lavoro: fornisce le proprie competenze linguistiche e la propria formazione umanistica in contesti pubblici e privati in cui si organizzano attività culturali, fieristiche, espositive, e di pubbliche relazioni; promuove e valorizza il patrimonio culturale italiano presso enti stranieri, o viceversa promuove in Italia il patrimonio culturale straniero conosciuto durante gli studi.</p>
<p>competenze associate alla funzione: ottime competenze linguistiche, abilità di sintesi e di presentazione di contenuti anche complessi, capacità di interagire in contesti diversificati adattandosi alle esigenze della committenza e degli utenti.</p>
<p>sbocchi occupazionali: imprese e organizzazioni pubbliche e private in ambito culturale, museale, localizzate in Italia o all'estero.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1) • Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0) • Insegnanti di lingue - (2.6.5.5.5) • Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.</p>
--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/08 Letterature portoghesi e brasiliana L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghesi e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica	36	39	-
Metodologie linguistiche, filologiche, comparatistiche e della traduzione letteraria	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/21 Slavistica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	9	18	-
Linguistica e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	0	6	-
Discipline storiche, artistiche, classiche, orientalistiche, demoetnoantropologiche, filosofiche, geografiche	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/15 Lingua e letteratura persiana L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

51 - 69

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	24	24	12

Totale Attività Affini	24 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		24	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	3

Totale Altre Attività	36 - 48
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	111 - 141

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 23/04/2025